



## Parla la pittrice di Castel del Rio le cui opere sono state esposte in questi giorni alla Galerie d'Europe Le pennellate di Anna Maria Dilevrano incantano Parigi

CASTEL DEL RIO - "Un'esperienza meravigliosa, più unica che rara e soprattutto stimolante dal punto di vista artistico". Sono queste le prime parole di Anna Maria Dilevrano, pittrice abidossiana ritornata la settimana scorsa niente meno che da Parigi, dove è stata chiamata per esporre le sue opere. A volere la sua presenza, alla seconda edizione della mostra "Artisti Italiani" tenutasi alla "Galerie d'Europe" dal 2 al 30 marzo, è stato il gallerista bolognese Alessio Boschi. L'artista ha esposto

4 dei suoi dipinti (tra questi: "purgatorio di Dante", "favola nel ghiaccio" e "sulle note della Lira... Roma brucia ancora") nella settimana dal 16 al 22 marzo. Nel corso della mostra si sono avvicendati 4 gruppi e l'artista abidossiana ha ricevuto numerosi apprezzamenti dalla critica. In particolare il critico russo Igor Jusupov ha notato "il grande potenziale insito nella sua pittura innovativa che sarà certamente molto amata dai collezionisti". "È stato bello - commenta Anna Maria - conoscere e venire a contatto con tanti artisti, raccogliere i suggerimenti e i consigli dei critici. Nel nostro gruppo ci siamo divertiti tanto, eravamo tutti ragazzi molto alla mano. Ho ritrovato anche delle colleghe che già conoscevo come la bolognese

Silla Calzolari e Dayse Rodrigues". "Ho avuto il piacere - prosegue l'artista - di apprezzare pittori e scultori molto particolari ed è davvero bello che il gallerista Boschi creda così tanto in noi". Ciò che ha colpito la pittrice, arrivata a Parigi per la prima volta, è stata l'arte di cui è impregnata questa città europea. "La mostra - racconta l'artista - era proprio accanto al museo del Louvre. Ed è stato un vero pellegrinaggio verso tutte le mete artistiche di Parigi, dai musei, a Notre

Dame, alla Sainte Chapelle. Vedere le opere dei grandi artisti di tutti i tempi dal vivo è stata un'opportunità importante".

Dopo l'esperienza parigina, l'artista ha deciso di inaugurare una serie di "filoni" legati ai suoi quadri più apprezzati. "Si

tratta di rielaborare l'idea - dice Anna Maria - lavorare su un tema e svilupparlo. Ciò che ho capito dopo aver partecipato a una mostra così importante è che intorno a un quadro "madre", che rappresenta l'idea principale bisogna poi saperne sviluppare altri per creare una tua identità per poterti caratterizzare". Un'identità e una forza artistica che alla pittrice non è comunque mai mancata; le sue pennellate fiammanti e decise, frutto di quel moto interiore che non necessita di schizzi preparatori, sono state

considerate fin da subito uniche nel suo genere (la sua pittura riceve la definizione di "espressionismo inconscio" nel 2009 a Francoforte). Quali speranze si aprono adesso per il futuro artistico di Anna Maria Dilevrano? "Un ventaglio

di prospettive - afferma la pittrice -. Con Alessio Boschi ci stiamo già organizzando per una serie di nuovi eventi mentre con il gallerista Saverio Russo parteciperò al premio "De Chirico - Rosso Ferreri" a Roma dall'8 al 14 maggio". Nel-

l'ambito dello stesso evento - conclude Anna Maria - il 15 maggio saremo a Viterbo per la presentazione di tutti gli artisti che parteciperanno alla mostra romana".

Brigida Miranda



Anna Maria Dilevrano con una delle sue opere esposte nella capitale francese